



QUI, IL CATAMARANO ONE PROTAGONISTA DEL PROGETTO M.A.R.E. A SINISTRA, BARBARA CIMMINO, HEAD OF CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY DI YAMAMAY.

## UN MARE DA PROTEGGERE

La salvaguardia ambientale è un tema centrale per il marchio **Yamamay**, che si impegna a sostenere un'iniziativa scientifica dedicata al Mediterraneo

di ANTONELLA BIGOTTO



DUE MODELLI DELLA COLLEZIONE MARE DI YAMAMAY, IL BIKINI FA PARTE DELLA LINEA ESSENTIAL, IN FILATO DI POLIAMMIDE RICICLATO.

**B**arbara Cimmino è salita a bordo del catamarano *One* il 30 aprile, dalla base della Marina Militare Italiana sull'isola di La Maddalena. Il varo ha segnato la partenza di un'iniziativa che sta molto a cuore alla Head of Corporate Social Responsibility di Yamamay: il progetto *M.A.R.E.*, Marine Adventure for Research and Education, realizzato dall'organizzazione scientifica One Ocean Foundation con il sostegno del Centro Velico Caprera. Il veliero, attrezzato come un laboratorio galleggiante, navigherà per 12 settimane nel Mediterraneo, allo scopo di monitorarne lo stato di salute. Yamamay, come spiega la manager a *Grazia*, è partner di questo progetto di ricerca che rappresenta la punta di diamante di un impegno a tutto tondo dell'azienda sui temi della sostenibilità.

**Che cosa vi ha colpiti del progetto M.A.R.E.?**

«Il viaggio di *One* è il punto di arrivo di una collaborazione con One Ocean Foundation che dura da quattro anni, per la salvaguardia degli oceani. Il Centro Velico Caprera, invece, ci ha accolti l'anno scorso per un servizio fotografico sui nostri costumi in materiali riciclati, e abbiamo scoperto una grande affinità di pensiero».

**Per Yamamay in che cosa consiste il valore di questa collaborazione?**

«Per noi è l'occasione di agire in prima persona sostenendo un'iniziativa scientifica alla quale abbiamo potuto contribuire anche in fase di progettazione. Queste settimane di navigazione daranno un senso a tutto ciò che è stato fatto negli ultimi anni in azienda a favore della sostenibilità».

**Qual è il vostro impegno in chiave green?**

«In luglio presenteremo il terzo bilancio di sostenibilità, uno strumento che ci fa raccontare il nostro impegno in modo chiaro e trasparente. Quanto ai prodotti, curiamo la scelta delle forniture e condividiamo con i consumatori le informazioni sulla tracciabilità; i materiali sono innovativi, le lavorazioni orientate a ridurre consumi e sprechi, le confezioni sempre più essenziali e riciclabili».

**Qual è il suo impegno personale?**

«La spinta alla conservazione e al riuso fanno parte della mia educazione; dalle abitudini quotidiane alle grandi azioni che un'azienda può mettere in atto, il passo è breve. Per conservare il patrimonio della natura occorre l'impegno di tutti». ■ © RIPRODUZIONE RISERVATA